Lo ha deciso il Consiglio comunale

Borgio: il piano "va bene così,,

Approvate solo due modifiche allo strumento urbanistico Respinte le pressioni di alcuni gruppi e le minacce al sindaco

(Dal nostro corrispondente)

Borgio Verezzi, 5 marzo.

C'erano molti poliziotti in borghese confusi tra il pubblico al consiglio comunale di Borgio Verezzi, preceduto nelle scorse settimane da tentate aggressioni e minacce al sindaco, Enrico Rembado. Nessun incidente ha turbato la riunione, protrattasi sino alle 7 del mattino.

Il clima di tensione era stato alimentato poche ore prima dell'inizio del dibattito sulle osservazioni al piano regolatore da una serie di volantini a firma «Forze vive» e indirizzati al consiglio comunale affinché accogliesse *«le modifiche allo strumento urbanistico suggerite dalla popolazione»*. Ma il consiglio non ha ceduto alle pressioni ed ha respinto 134 delle 142 osservazioni sul piano regolatore. Soltanto due sono state accolte integralmente ed altre sei sono state accettate, invece, in modo parziale.

Il sindaco Rembado

Alla seduta hanno preso parte due terzi dei consiglieri: erano assenti, infatti, l'ex sindaco Piva, l'assessore Lacchini, la signora Pollo Casarilo e Usignolo, tutti eletti nella lista della dc. Il capogruppo del partito, Pier Luigi Ferro, ha ricordato che, con l'approvazione del piano regolatore il 23 giugno dello scorso anno grazie anche al voto favorevole dei consiglieri democristiani *«è scattata la salvaguardia territoriale e da quel momento non è stato e non sarà più possibile edificare al di fuori delle norme dettate dallo strumento urbanistico»*.

Prima di dare inizio alla discussione, il sindaco Rembado ha detto: *«Molte delle osservazioni sono identiche, oppure sono identiche solo in parte; altre sono simili fra loro e due presentate dalla stessa persona sono addirittura uguali. Alcune sono senz'altro dettate da motivi privatistici, ma si sa che un piano regolatore destinato a soddisfare la collettività può purtroppo ledere beni acquisiti ormai a prezzo di sacrifici personali»*.

Parecchie osservazioni hanno proposto la riduzione delle zone degli impianti sportivi, dimensionata dai tecnici, ingegner Gian Antonio Ferro e architetto Teobaldo Rossigno, in funzione degli standards urbanistici e ubicata nella valle del Bottassano, dove già esistono attrezzature sportive. *«Tale osservazione — ha proseguito Rembado — può trovare una valida giustificazione nel contesto del nostro Comune. Il problema va esaminato in una visione comprensoriale tanto più che la vicina Pietra Ligure intende realizzare un complesso sportivo che potrebbe essere utilizzato anche dai giovani di Borgio Verezzi. La stessa chiederà quindi alla Regione una deroga agli standards urbanistici per ridurre l'area destinata agli impianti sportivi»*.

A presentare le osservazioni sono stati soprattutto privati cittadini ed imprese edili, ma anche tre enti hanno mosso rilievi al piano: il comitato cittadino, i coltivatori diretti e l'associazione cacciatori. Quest'ultima ha criticato uno strumento urbanistico *«che pieta l'espansione edilizia per oltre dieci mila del territorio»* ed ha obiettato: *«Il vincolo della zona E si sovrappone al vincolo paesaggistico del 1967 e manca un piano comprensoriale perché non esiste un sistema viario di collegamento con le località confinanti»*.

Fra le osservazioni dei privati, la più massiccia è dell'avvocato Giorgio Finocchio, corredata da 178 firme fra cui quella dell'assessore Lacchini, e accompagnata da una relazione tecnica che demolisce il piano regolatore e lo modifica radicalmente. L'impresa edile Bosio-Aicardi-Terragno, invece, contestava l'edificabilità di due terreni situati in località Pian di Maria e a Bottassano, e ricordava come il Tribunale amministrativo regionale avesse già ritenuto illegittimo il silenzio-rifiuto imposto dal Comune che, però, ha presentato a sua volta un ricorso al Consiglio di Stato.

Adesso le osservazioni verranno inviate alla Regione per il consueto iter burocratico: *«Quelle da noi accolte — spiega l'assessore Gino Bergallo — dovrebbero essere inserite nel piano senza difficoltà, mentre il Comune potrebbe invece essere invitato ad accettare qualcuna di quelle respinte: in questo caso, però, l'amministrazione può presentare controdeduzioni»*.

Stefano Delfino

Si sviluppa il Banco di Imperia

La relazione per il 1975 110 miliardi di depositi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 5 marzo.

(b. v.) *Il Banco di Imperia ha celebrato in questi giorni il suo cinquantaduesimo anno di vita. Il presidente, Stefano Marsaglia, ha messo in rilievo il costante sviluppo dell'istituto di credito: 110 miliardi di depositi con un incremento del 28 per cento rispetto allo scorso anno. 195 dipendenti, 20 uffici* [illegible].

Nato nel 1924 a Bordighera per iniziativa del commendator Biancheri il Banco si trasferì nel 1954 ad Imperia, sviluppandosi lungo tutta la Riviera di Ponente e includendo piccoli centri come Chiusavecchia e Ceriana.

Nel 1947, non raggiungeva i 250 milioni di depositi. Nel 1975 tali depositi sono saliti a 110 miliardi con un utile netto di 771 milioni, dopo avere stanziato 1750 milioni per ammortamenti, accantonamenti e minusvalenze su titoli.

Il Banco di Imperia ha convocato l'assemblea generale dei suoi 1719 soci per il prossimo 9 aprile. In tale occasione verrà proposta l'assegnazione di un dividendo di 100 lire per azione mentre, in sede straordinaria, verrà proposto l'aumento gratuito del capitale da un miliardo e mezzo a due miliardi, mediante la assegnazione d'una azione nuova (godimento 1-1-1976) ogni 3 vecchie possedute.

Durante il convegno unitario tenuto alla Mammut

I sindacati di Savona chiedono la ristrutturazione per il porto

Le organizzazioni dei lavoratori ritengono che le carenze dell'area portuale condizionino tutta l'economia savonese - Propongono anche l'utilizzo immediato dei fondi destinati alle opere pubbliche dai provvedimenti anticongiunturali (oltre 36 miliardi)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 marzo.

I problemi dell'occupazione, degli investimenti, delle riforme, dei prezzi e dell'economia savonese, l'opportunità di requisire gli alloggi vuoti, il processo d'unificazione sindacale e le vertenze per il rinnovo dei contratti di lavoro, sono stati alcuni dei temi dibattuti al convegno provinciale di tutte le strutture sindacali, promosso dalla federazione Cgil Cisl Uil e tenutosi stamane, a testimonianza e riconferma dell'impegno di tutta la classe operaia per la soluzione della vicenda dello stabilimento, nella sala mensa della «Mammut».

Il discorso introduttivo unitario è stato tenuto da Nicola Pozzi: si è poi sviluppato il dibattito che ha messo a fuoco le linee lungo le quali la federazione Cgil Cisl Uil intende muoversi. Il convegno continuerà sabato.

Sono apparse originali, anche se soltanto per taluni aspetti della problematica savonese, le considerazioni, le proposte e le richieste formulate in merito ad alcune questioni strettamente locali.

Situazione dell'edilizia. I sindacati chiedono l'utilizzo immediato dei fondi destinati dai provvedimenti anticongiunturali alle opere pubbliche e che ammontano, complessivamente, ad oltre 36 miliardi e propongono questa suddivisione: 21 miliardi per l'edilizia sovvenzionata, 2 per la convenzionata, 3 miliardi e 200 milioni per la scolastica, 9 per la portuale, 1 miliardo e 300 milioni per il risanamento dei centri storici.

Le organizzazioni dei lavoratori, oltre a richiedere il ripristino della normalità nella gestione dell'Iacp, sostengono anche la necessità di privilegiare l'Istituto nei confronti degli imprenditori privati, soprattutto per quanto riguarda le spese di urbanizzazione primaria e secondaria.

«Cento milioni di costruzioni — ha osservato il dirigente sindacale — sono gravati di altri cento milioni per le aree (mai le più idonee) e per l'urbanizzazione che poi, molte colte, non si realizza. Bisogna che vi sia un diverso rapporto tra l'ente locale e l'ente pubblico che costruisce le case ed è indispensabile che vi siano scelte di fondo tra gli interessi di pochi e quelli della collettività».

I sindacati non si sono fermati alle enunciazioni generiche: hanno formulato anche le precise proposte che fanno eco alle iniziative assunte dal sindaco di Torino ed alle rivendicazioni del Sindacato unitario inquilini e assegnatari (Sunia) di Savona intesa ad ottenere dai Comuni l'esproprizione o l'occupazione degli alloggi vuoti.

Trasporti. I riflessi della crisi hanno assunto un carattere preoccupante nel porto, con notevole riduzione del movimento complessivo di merci e riduzione di circa un terzo dell'occupazione delle maestranze portuali, con conseguenza negative per altre categorie che operano nello scalo marittimo. Si rende necessario, secondo i sindacati, pervenire alla proposta di un realistico piano di sviluppo del sistema portuale ligure che scaturisca da un approfondimento delle compatibilità con la politica del territorio e degli insediamenti arbanistici, in stretto rapporto con l'assetto industriale, le correnti di traffico tradizionali e quelle in espansione.

Per quanto riguarda il trasporto di persone è indispensabile realizzare la pubblicizzazione dei servizi privati che ancora esistono e rimuovere le resistenze politiche, burocratiche e finanziarie che impediscono la realizzazione di un servizio efficiente, competitivo ed alternativo a quello privato. Per il trasporto privato si chiede la creazione di un parco ferroviario a San Giuseppe di Cairo, da asservire al porto e l'aumento del materiale rotabile.

Pozzi ha poi esaminato la situazione di alcune aziende nelle quali si è avuta una forte caduta dell'occupazione, come conseguenza di inadeguati ammodernamenti, e che necessitano di investimenti. Ha accennato al «Tecnomasio Brow Boveri» (500 dipendenti) specializzato nella costruzione di locomotori, alla «Magrini Galileo Montedison» (430 dipendenti) il cui sviluppo è legato al trasferimento ad Albisola in aree industriali già da tempo predisposte, all'«Italsider» (1240 dipendenti) e agli stabilimenti satellite della «Montedison» («Acna» di Cengio e «Montedison» di San Giuseppe) per i quali ha chiesto scelte precise ed investimenti adeguati.

Esaminati i problemi dell'occupazione e dell'industria, Nicola Pozzi ha prospettato, a nome della federazione unitaria, alcune linee di intervento tese a frenare l'aumento dei prezzi dei generi di largo consumo.

Nicolò Siri

Delegati sindacali presenti al convegno tenutosi alla Mammut di Savona

Dopo sei mesi fitto mistero sul giallo di Santa Rita

"Marittimo morto per cause naturali,, però fu trovato con mani e piedi legati

La vicenda sembra assurda e lo rimarrà finché non saranno pervenuti al magistrato i risultati della perizia necroscopica - Disgrazia, delitto o suicidio? - "Era un personaggio stravagante"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 5 marzo.

Sono passati sei mesi dall'uccisione di Giorgio Sivori, il marittimo cinquantenne che abitava in via Colodi, ma il «giallo di Santa Rita» non è stato risolto. Il magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica Stipo, non ha ancora ricevuto i risultati (quali dell'autopsia...

Il fratello della vittima, Emilio Sivori, 56 anni, geometra delle ferrovie dello Stato, è di fronte agli stessi dubbi che aveva il giorno in cui il marittimo fu trovato morto nel suo alloggio, mani e piedi legati. Sono le stesse perplessità che ha la polizia, accentuate dal responso di una prima ricognizione sul cadavere, che venne effettuata dal medico legale il giorno seguente la morte: Giorgio Sivori — si dice — è deceduto per cause naturali.

Delitto — «E' difficile credere che si possa morire di morte naturale con le mani e i piedi legati — dice oggi Emilio Sivori, costretto a letto da un ennesimo collasso —. Sono convinto che mio fratello sia stato brutalmente ucciso e vorrei avere la soddisfazione di sapere da chi. Non si può chiudere un caso tanto grave con l'archiviazione».

Le indagini potranno riprendere solo quando il sostituto Stipo conoscerà con esattezza le cause della morte, ma non è detto che i successivi accertamenti faranno luce sul «giallo» di Santa Rita. Il worse dell'assassino di Giorgio Sivori è dunque destinato a restare ignoto? Tutto questo sembra che non si voglia dar credito a tesi diverse da quella dell'omicidio, ma che parrebbero decisamente in contrasto con la realtà dei fatti. Qualcuno ha parlato di una fantasiosa messa in scena dello stesso marittimo per suicidarsi in maniera teatrale, ma l'ipotesi del delitto resta la più probabile. Nel migliore dei casi, si potrebbe affermare che Giorgio Sivori è stato percorso a morte.

Mistero — *Delle prime indagini di polizia e carabinieri ci sono molti lati oscuri. Lo si deduce facendo una breve ricostruzione del fatto e dei successivi accertamenti. Giorgio Sivori viene trovato morto incastrato fra i due letti della sua camera. Ha le mani e i piedi legati. Sembra che gli inquirenti possano scoprire in un batter d'occhio chi è l'assassino: nessuno, infatti, avrebbe dubbi sul fatto che il marittimo sia stato ucciso. «Tre giovani, fra cui due donne, hanno dormito da Giorgio questa notte», rivelano i vicini di casa alla polizia. «Trovando loro — ribattono gli inquirenti — il caso può essere risolto». Poche ore dopo, le due ragazze vengono identificate: sono Tiziana Lineri, 18 anni e Carla Accardo Lorenzetti, di 19, entrambe di Alessandria. I carabinieri riescono a conoscere anche i nomi dei loro amici, ma tutti risultano estranei ai fatti. Quando la Lineri e la Lorenzetti lasciano il nucleo investigativo dei carabinieri di Savona, il caso Sivori diventa un «giallo» vero e proprio: gli inquirenti brancolano nel buio e non sanno più dove riprendere le indagini.*

Emilio Sivori e suo fratello Giorgio, morto misteriosamente

Assurdo — *Saltano fuori i risultati, sufficienti, ma non troppo, dell'autopsia. Racconta Emilio Sivori: «Mi erano carpo per dirmi che Giorgio era morto per cause naturali. Con mani e piedi legati? Risposi io. A quella domanda nessuno ha ancora risposto». «Una cosa è certa — dice ancora Emilio Sivori —: mio fratello non può essersi ridotto a quel modo da solo. Deve essersi stato per forza un intervento esterno».*

Su cosa si basa la tesi della «morte naturale»? Non è un mistero per nessuno che Giorgio Sivori bevesse molto. Quando sbarcava, spendeva tutti i soldi guadagnati. Chi lo conosce lo descrive come un tipo stravagante, ma estremamente generoso. La porta di casa sua era aperta a tutti. Chiunque poteva trovare ospitalità. «Non dicevo di no a nessuno, ricordano ancor oggi a Santa Rita. Forse l'alcool ha provocato un collasso mortale? Ma come si spiegherebbe allora il fatto delle mani e dei piedi legati?

Traditi dagli amici — *E' l'ipotesi più probabile. Forse Giorgio Sivori è stato assassinato da una o più persone che aveva accolto come amici.*

Sandro Chiaramonti

L'aggressione all'alba in centro a Sanremo

Operaio mentre si reca al lavoro picchiato e derubato da 3 teppisti

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 5 marzo.

(m.r.) Un operaio di 55 anni, Lorino Guarneri, abitante a Sanremo in via Renzo Moreno 7, stamane alle 5, mentre stava recandosi al lavoro è stato aggredito in piano centro da tre teppisti che dopo averlo picchiato l'hanno derubato del portafogli contenente poche migliaia di lire. L'uomo, sanguinante, ha raggiunto la sede della Croce rossa di piazza Cassini dove ha chiesto aiuto. Aveva gli abiti stracciati, il viso tumefatto dai pugni, le labbra spaccate da un calcio. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale è stato medicato. Guarirà in una settimana.

«Non so proprio — ha dichiarato più tardi alla polizia — *chi potevano essere, non li avevo mai visti prima. Sono sicuro che appartenevano qualcun altro, devono avere sbagliato persona».*

Dalla descrizione fornita alla polizia, i tre teppisti che l'hanno aggredito erano molto giovani, sui 16-18 anni, indossavano blue jeans.

«Mi sono venuti contro — ha detto l'operaio — *senza aprire bocca. Mi hanno messo in mezzo e nel momento in cui stavo per chiedere cosa volessero hanno cominciato a darmi calci e pugni. Un colpo all'addome mi ha fatto cadere a terra. Quello che mi sembrava essere il capo ne ha approfittato per sfilarmi dalla tasca della giacca il portafogli. Dentro c'erano pochi spiccioli. Poi sono scappati abbandonandomi sanguinante in mezzo alla strada. Ho tentato di chiedere aiuto, ma le parole non mi uscivano dalla gola».*

La polizia, dopo l'aggressione, ha fatto controlli nella zona di piazza Cassini e di via Moreno, ma dei tre teppisti più nessuna traccia. Nessuno li ha visti.

Eletto il presidente del Trincheri d'Albenga

Albenga, 5 marzo.

(g. m.) Emilio Dalla Valle è il nuovo presidente della casa di riposo «Domenico Trincheri» di Albenga. E' stato eletto dal consiglio di amministrazione, ieri sera, con una votazione a sorpresa. Recentemente il comitato regionale di controllo ha respinto la delibera con cui il consiglio comunale aveva nominato una nuova amministrazione dell'istituto assistenziale, con a capo Vittorio Gaia, retto attualmente dalla stessa amministrazione dell'ente ospedaliero Santa Maria di Misericordia, integrata da un rappresentante prefettizio e da uno del vescovo.

La motivazione dell'organo di controllo accoglieva l'incompetenza del comune per una eventuale separazione delle amministrazioni dei due enti, ma contemporaneamente rinviava che, per mantenere lo stesso consiglio di amministrazione, è opportuno nominare due diversi presidenti. L'amministrazione dell'istituto «Trincheri», in questi ultimi tempi al centro di accese polemiche a sfondo politico, culminate con l'episodio delle cariche di forza e con la denuncia alla magistratura del consigliere regionale comunista Angelo Vivori, per appropriazione indebita, ha sollecitamente provveduto ad eleggere il nuovo presidente.

Per dibattere i problemi economici e normativi

Domani assemblee di artigiani a Savona, ad Albenga e a Cairo

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 5 marzo.

(n.s.) Per gli artigiani savonesi sono state indette tre assemblee che si svolgeranno domenica, alle 9, ad Albenga (presso l'Ortofrutticola), a Savona (ridotto del teatro Chiabrera) ed a Cairo (palazzetto dello sport).

E' la prima volta che le organizzazioni del settore, associazione artigiani e sindacato artigiani, dibattono ulteriormente i [illegible] e gravi problemi della categoria che per numero di addetti che arrivano, oltre 8 mila e per il rilievo occupazionale che essa ha, oltre 24 mila addetti, ha un posto di indubbio peso nell'economia savonese.

All'approvazione delle tre assemblee sarà presentato un documento unitario nel quale sono sintetizzate le richieste degli artigiani i quali chiedono, innanzitutto, di avere dal governo e dagli enti locali quella considerazione e quella attenzione che essi, indubbiamente, meritano.

Sono richieste di carattere normativo (nuova legge quadro per l'artigianato), fiscale (modifica delle norme Iva), organizzativo (associazionismo economico fra le imprese) ed economiche (piano di fiscalizzazione degli oneri sociali, crediti di esercizio, regionalizzazione dell'Artigiancassa).

Con le manifestazioni di domenica, gli artigiani intendono uscire da quell'isolamento in cui, forse anche per loro responsabilità, sono venuti a trovarsi in tutti questi anni.

«Siamo sempre stati sistematicamente esclusi, anche a titolo consultivo, da qualsiasi decisione importante. Ecco perché — dice Emilio Reposio, presidente dell'associazione artigiani — *intendiamo rivolgere alle forze politiche, agli organi dello Stato, alla Regione ed ai Comuni, per un rapporto permanente con le rappresentanze sindacali ed economiche della nostra categoria».*

Aggiunge Lino Mallone, presidente del «sindacato artigiani»: *«Le assemblee di domenica prossima, rappresentano un momento importante per la categoria, non solo per i temi di fondo che saranno discussi ma, soprattutto, per il rivitalizzamento tra le due organizzazioni sindacali. Dobbiamo realizzare una maggiore e più incisiva sindacalizzazione del settore e il tema della partecipazione e del confronto deve essere un obiettivo da conseguire a cominciare da queste assemblee unitarie».*

Bimbo investito da moto: grave

Ventimiglia, 5 marzo.

(l. l.) **Un bambino di 6 anni, Rosario Cappadonna, abitante a Ventimiglia, in via Garibaldi 27, è stato investito in serata da una moto.**

Il piccolo, che nell'incidente ha riportato la frattura della base cranica con emorragia, è stato ricoverato in ospedale dove i medici, per la gravità delle sue condizioni, ne hanno poco dopo disposto l'urgente trasferimento al Gaslini di Genova.

Perquisiti tutti i clienti

Banconote di riscatti scoperte al Casinò Tensione a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 5 marzo.

(r. b.) Caos questa notte al Casinò di Sanremo per la scoperta, ad un tavolo della roulette, di alcune banconote provenienti da sequestri. Gli agenti, agli ordini del vicequestore Enzo Natale, hanno sequestrato una banconota da 50 mila lire, pagata per il riscatto di Cristina Mazzotti, ed una da centomila del sequestro Madonia, avvenuto nel settembre 74. Una trentina di clienti sono stati perquisiti in sala, molti altri sono stati invitati a tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Del proprietario del biglietto da cinquantamila del sequestro Mazzotti, però, nessuna traccia. La banconota era stata cambiata da un croupier in un momento di grande affluenza ed era stato impossibile controllare subito il numero di serie. La scoperta è stata fatta più tardi, verso mezzanotte. Il cassiere ha avvertito il direttore dei giochi, dottor Alberti, che ha chiamato la polizia. Pochi minuti dopo al Casinò sono giunte due auto del «113» con sei agenti in borghese e il vicequestore Natale. Tutti i giocatori che si trovavano al tavolo della roulette dove erano state puntate le 50 mila lire del riscatto Mazzotti sono stati invitati ad uscire dalla sala e perquisiti.

Nelle tasche di un commerciante di Milano, Francesco Garullo, 30 anni, che da circa due ore, in compagnia della nipote Maria Cannavale e di due amici, Carmine Apostino e Antonio De Pascalis, stava tentando di rifarsi dei dieci milioni persi la sera precedente è stata trovata la banconota da centomila del sequestro Madonia.

Ci sono stati attimi di tensione. In un primo tempo non si era infatti esclusa l'ipotesi di avere a che fare con una banda che riciclava denaro «sporco». Poi ogni sospetto è caduto: il cliente milanese e dei suoi conoscenti è stato fugato. Francesco Garullo nel portafogli aveva altre banconote per circa otto milioni di lire: tutti soldi puliti. «Quando ricevo soldi — ha dichiarato Garullo — non penso certo a controllare se si tratta di denaro sporco. Con i sequestri non c'entro. Oggi in circolazione ci sono più banconote provenienti da riscatti che biglietti di banca immacolati. Chiunque può trovarsi in possesso senza saperlo».

Dopo circa un'ora di indagini e confusione al Casinò l'attività ha potuto riprendere normalmente.

RISTORANTE
"IL BAGATTO,,
SANREMO
Via Matteotti 143 - Tel. 85.500
Specialità
Paella Valenciana
Cacciagione
Piatti della cucina ligure
Aria condizionata
Chiuso il giovedì

Casa della Moquette
SAVONA - Via Carissimo e Credi 24-26 - Telef. (019) 801.972
ISEO SANREMO
Via Zeffiro Massa n. 321 - Telef. (0184) 682.205
120 tipi di moquettes
per pronta messa in opera
con personale altamente specializzato
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

PSI - UN CONGRESSO STORICO: O LA SVOLTA O LA FINE. SOCIALISTA DOVE VAI?
Il problema delle cariche, a quanto pare, è risolto in anticipo. Ma la linea politica è più difficile da creare: vieni fuori dalle «cose da fare». Quali cose? Almeno quattro.

LE EMINENZE GRIGE D'ITALIA. QUESTI SI CHE CONTANO DAVVERO
Pochi lo sanno ma loro comandano, e come. Sono i veri potenti: si dividono in bolardi, grandi commis, intercambiabili. Il loro metodo: la discrezione. Loro strumento: l'amicizia. Ne forniamo il catalogo biografico-professionale.

UN NUOVO SCANDALO: LA STANDA. DISTRIBUZIONE? SI', MA DI BUSTARELLE
La società è stata messa sotto accusa dalla Magistratura milanese. Motivo: si procurava le nuove licenze con la corruzione. Ecco i nomi dei mediatori e dei politici implicati nell'Affare.

PALAZZI DI GIUSTIZIA: MILANO. DUELLO ALL'ULTIMO SANGUE D'ERMELLINO
In primo piano, la rissa fra due sommi magistrati. Sullo sfondo, macerie, incendi dolosi, furti di corpi di reato, pratiche smarrite, processi polverosi.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Zerega, via XXV Aprile; De Negri, via Mariglianno; Universale, via Garibaldi; Ghiozzi, via Assarotti; Fiorito, via Cavour 11 Corso Cavour, piazza Cavour; Principe, via Lagaccio; Centardi, via Balbi; Di Cesarismo, salita Fiorenzi; Ghersi, corso Buenos Aires; Benvenuto, via Albaro; S. Marina Borgoratti; S. Rocco, via Borgoratti; S. Francesco Marassi; Unione Farmaceutica, via G. Terpi; La Farmaceutica, via Canevari; Val Bisagno; N.S. Assunta, via Molassana; Storia Quarto; Aria Farmaceutica, via Rodiglia; Quinto Nervi; Gallo, piazza Pittaluga.

Sampierdarena: Rolando, via C.B. Monti; Lavezzo, via Sampierdarena; Cornigliano; Widerna, via Cornigliano; Serafini Giorgio, via Mezzaro; Puglisi Marino, via Daneo; Rivarolo; Barbarini, via Campari; Bolzaneto; Campisi Giovanni, via Pastorino; Pontedecimo; N.S. della Guardia, via S. Quirico; Pra Voltri; Gambaro, via Colombari; Serra, via Lungomare; S. Quirico, via Canepari.

Servizio notturno: Piccinno, via Balbi; Silvani corso Buenos Aires; Europa, corso Europa; Orlandia, via Napoli.

Celle Ligure: Lalo Franco, 1, 980 006; **Cengio e Caverla:** Sicardi Innocenzo, 971 041; **Dego:** Giorgini Scarsi, 1, 37 012; **Finale Ligure:** Roberto Aprile, 1, 616 217; **Cisterella, Moglia e Pontinvrea:** Fermiano Baleani, 1, 70 913; **Loano:** Ligo Agostino, 1, 49 055.

Loano: Paolo De Bernardi, 1, 670 476; **Pietra Ligure:** [illegible] dalle 10 del 1° [illegible] 600 466, dalle 10 del [illegible] 9 Marsiani; **Pin:** Cesare Leri, Bagnasco, 1, 79 003; **Milleviino e Boscalgiallo:** Ballone, 1, 50 225; **Mioglabbia:** Rati, 1, 50 191; **Noli:** Soiverno, **Bergazzi e Vezzi Portio:** Antonio Gallo, 1, 241 432; **Quiliano e Vellezzo:** Giovanna Arrigo, 1, 890 006; **Borgio Verezzi:** Nicola Vacca, 1, 61 127.

Savona: [illegible] di giornata, 1, 22 760; **Isola San Giovanni:** Vittorio Gandolfi, 1, 30 007; **Tolmino:** Domenico Colombo, 1, 30 139; **Urbe:** Nicola Vacca, 1, 30 127; **Vado Ligure:** Cav. Trucco, 1, 98 [illegible]; **Varazze:** [illegible] di giornata, 1, 97 [illegible]; **Villanova d'Albenga:** Arnaldo Garlanda, Orsiero, Orso e Vandone; **Zuccarello:** Giovanni Canuto, 1, 58 807.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturno festivo

Alassio: Santino Pirano, 1, 42 000; **Albenga:** Franco Falchi, 1, 52 [illegible] Albisola Superiore: Giuseppina Prati, 1, 44 260; **Altare e Mallare:** Paolo Ferrero, 1, 58 019; **Andora, Stellanello, Testico e Casanova Lerrone:** Armando Ferrarini, 1, 91 041; **Bardineto e Magliolo:** Paolo Ferrero; **Borghetto e Calizzano:** Franco Cerpelli Borghetto Santo Spirito; **Boissano:** Aldo Calcagni, 1, 46 156; **Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice:** Tiziano Lovisolo, 1, 647 [illegible]; **Bormida, Cairo e Pallare:** Ernesto Gaggero, 1, 51 [illegible]

Cairo: Vittorio Gaia, 1, 50 [illegible] Via [illegible] 1, 508 132; **Celle Ligure:** Gio Franco, 1, 980 [illegible]; **Cengio:** Zaccarello, Ezio, **Cisterna:** Vecchio, Nanino; **Cosio, Castelvecchio:** Vittorio Rino, 1, 96 [illegible]

"Vicenda„ che dura da molti anni

Ecco l'ennesimo incontro sullo spostamento a monte della ferrovia a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 marzo.

Lo spostamento della ferrovia a monte sta diventando una barzelletta a Sanremo. Se ne parla da anni, ma i binari continuano a rimanere dove sono, vicino al «bagnasciuga». «Domattina — ha dichiarato il sindaco Giuseppe Rovere — in Comune c'incontreremo con i funzionari della direzione generale delle Ferrovie dello Stato, i sindaci di Taggia e di Ospedaletti, gli assessori ai Lavori Pubblici dei Comuni interessati, per analizzare le modifiche che si dovrebbero apportare al progetto della ditta incaricata di redigere un piano per lo spostamento dei binari. Dovrebbe essere l'ultimo anello prima di iniziare i lavori».

L'opinione pubblica, però, è scettica: in tutti questi anni non ha avuto che delusioni. Buona parte dei dubbi si fonda su due considerazioni ben precise: da un lato l'intenzione delle Ferrovie di costruire un sottopassaggio per i passeggeri che colleghi i binari alla biglietteria dell'attuale stazione e dall'altro le «voci» secondo cui il nuovo piano regolatore, approvato recentemente dall'amministrazione comunale, abbia ignorato lo spostamento della ferrovia.

Come mai — è la domanda

Il sindaco Rovere

corrente — se i lavori della nuova strada ferrata devono iniziare veramente a tempi brevi, si spendono decine di milioni per costruire un sottopassaggio assai meno utile? Perché l'assessore all'Urbanistica Accinelli e lo staff di architetti e tecnici che hanno redatto il nuovo piano regolatore non hanno specificato dove, in futuro, dovranno passare i nuovi binari e in che punto sarà costruita la nuova stazione?

Il sindaco, l'assessore alla Viabilità Nini Barba e il consigliere della dc Bruno Giri hanno dato qualche risposta.

«Il piano regolatore — ha dichiarato Giri — prevede la destinazione delle aree che si libereranno con lo spostamento della ferrovia. Dove oggi ci sono i binari, dovrebbe sorgere una strada di scorrimento per soli mezzi pubblici».

Ma il nuovo piano dove ha collocato la sede della ferrovia a monte? Sui nuovi elaborati pare che non ci sia traccia. «Gli architetti — ha continuato Giri — hanno tenuto conto in linea generale di questa necessità, però non hanno fissato, in dettaglio, né il tracciato preciso né la stazione, né dove i binari entreranno e usciranno in galleria. E' necessario fare un piano particolareggiato».

Sulla costruzione del sottopassaggio all'interno dell'attuale stazione, hanno parlato l'assessore Barba e il sindaco. «Per il momento — ha detto Rovere — si tratta soltanto di una richiesta che c'è stata già avanzata dalle Ferrovie e a cui noi dobbiamo rispondere. Per quanto riguarda lo spostamento della strada ferrata, tengo a precisare che, al massimo entro dieci anni, i lavori dovrebbero essere finiti».

«Alle Ferrovie — ha continuato l'assessore Barba — vorremmo chiedere di modificare il loro progetto di costruire il sottopassaggio più lungo, che possa servire non solo alla stazione, ma anche ai pedoni che devono attraversare piazza Cesare Battisti e a tutti quelli che si recheranno sulla passeggiata a mare, che è in via di ultimazione. Stiamo studiando la possibilità di un finanziamento comune, in modo da ridurre i costi e dotare la città di un'infrastruttura necessaria. Per quanto riguarda lo spostamento della ferrovia, escludo che la costruzione del sottopassaggio sia un controsenso e possa ritardare l'inizio dei lavori e tanto meno che siano soldi gettati in mare».

Roberto Basso

Diano Marina: il pri polemico sul "piano"

Diano Marina, 5 marzo.

(b.v.) Il partito repubblicano di Diano Marina (che non è rappresentato nel consiglio comunale) ha inviato al sindaco una lettera sul bilancio di previsione per l'anno 1976. Nel documento, chiaramente polemico, si afferma: «Saremmo stati più contenti se ci fosse pervenuta una relazione che spiegasse l'indirizzo politico che si intende seguire. In tal modo saremmo in grado di contribuire con osservazioni appropriate come richiestoci, ma non sulla base di un bilancio unicamente tecnico che come tale non può essere contestato».

«Il nostro auspicio — conclude la lettera — è che l'amministrazione si senta in dovere di rendere partecipi le forze sociali, sindacali e politiche alla programmazione».

I lavori iniziano da lunedì

Commercio dei fiori congresso a Genova

Si riuniscono i rappresentanti internazionali dell'Unionfleurs - Quali le richieste dell'Italia

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 marzo.

A Genova, presso la sede centrale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, l'8, il 9 e il 10 marzo, si svolgeranno i lavori della «Union Internationale des Commerces en gros des fleurs». E' preannunciata la partecipazione delle rappresentanze della Repubblica federale tedesca, Colombia, Danimarca, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Israele, Svizzera, oltre naturalmente la rappresentanza italiana dell'Associazione commercianti esportatori di fiori. Saranno presenti, in qualità di osservatori, anche le delegazioni dell'Australia, Kenia, Sud-Africa: l'assemblea generale dovrà discutere la loro domanda di ammissione.

Questa folta rappresentanza di operatori del commercio internazionale dei fiori, secondo i dati statistici relativi al 1974, rilevati dall'Organizzazione mondiale Aiph (Association Internationale Producteurs Horticulteurs) rappresenta un volume di affari superiore ai 370 miliardi di lire, con una progressione annuale pari al 16 per cento.

Nella graduatoria per questo tipo di commercio la Germania federale occupa il primo posto assoluto con un volume di affari di 208 miliardi di lire, seguita a breve distanza dall'Olanda con 200 miliardi. A notevole distanza compaiono l'Italia con 40 miliardi, la Francia (18 miliardi), la Colombia (12 miliardi), Israele (10 miliardi) e via via tutti gli altri Paesi con cifre inferiori.

Numerosi i problemi che saranno discussi a Genova. In sintesi sarà tracciata la linea politica che l'«Unionfleurs» dovrà seguire nel prossimo biennio. Si prevede che la delegazione italiana dell'Ancof assumerà, durante i lavori, un atteggiamento molto critico verso la politica attuata nel biennio trascorso, sottolineando: *a)* il mancato intervento sempre a livello comunitario, per il raggiungimento di una armonizzazione delle norme fitosanitarie ed il riconoscimento internazionale dei certificati fitopatologici delle singole Nazioni; *b)* la pressione svolta per convincere la Cee ad emanare il decreto di liberalizzazione dell'importazione dei fiori dai Paesi terzi; *c)* l'insistenza con cui l'Unionfleurs ha voluto approvare un codice di uso commerciale, che nella realtà non appare applicabile sia sotto il profilo giuridico che commerciale.

E' vero che l'Italia si trova in posizione di minoranza numerica in seno all'organizzazione, ma è altrettanto vero che essa rappresenta una fetta rilevante di commercio internazionale per cui, le sue istanze, non possono essere disattese.

L'elezione del presidente, del vicepresidente, la composizione delle commissioni previste dallo statuto (commissione Cee, propaganda, strutture di mercato, eccetera) unitamente agli altri temi tecnico-commerciali, iscritti all'ordine del giorno, impegneranno tutti i partecipanti.

Aldo Sarchi

Dimissioni (respinte) del sindaco di Diano

Ricciotti Garibaldi è accusato di interesse privato in atti d'ufficio - Protesta dei comunisti

(Dal nostro corrispondente)
Diano Marina, 5 marzo.

Questa notte al consiglio comunale di Diano Marina il sindaco Ricciotti Garibaldi (dc) in apertura di seduta ha rassegnato le dimissioni. Queste sono state tuttavia respinte dalla maggioranza composta da democristiani e liberali. Sei consiglieri comunisti presenti hanno abbandonato l'aula in segno di protesta e hanno annunciato di voler impugnare la votazione ritenendola illegale.

Il sindaco ha annunciato la propria decisione con una lettera in cui dice: «La magistratura di Imperia ha disposto il mio rinvio a giudizio per "interesse privato in atti di ufficio": uno dei capisaldi del mio pensiero è sempre stato il perseguimento del più assoluto rispetto di me stesso e dei miei simili. Pertanto ritengo doveroso — in questa sede — rassegnare le mie dimissioni, poiché sarebbe inconcepibile per me continuare al fianco di uno solo di voi ai cui occhi la mia condotta risultasse, anche solo momentaneamente, appannata».

Dopo la lettura della lettera di dimissioni Garibaldi ha abbandonato la sala ed è iniziato un vivace dibattito fra la maggioranza, che ha voluto votare subito per respingere le dimissioni, e la minoranza, capeggiata da Massimo Rocchi, che chiedeva un aggiornamento dei lavori fino a quando l'argomento «dimissioni» non fosse stato messo all'ordine del giorno. Poiché tale proposta non è stata accettata i comunisti hanno lasciato la sala.

I lavori sono proseguiti con la presentazione di due documenti. Per la dc il capo gruppo, Saguato, ha detto: «Proponpo di respingere fermamente le dimissioni presentate dal sindaco. Non nutriamo alcun dubbio sulla sua rettitudine di amministratore e sulla sua integrità morale».

Per i liberali Augusto Millesi ha affermato: «Il gruppo liberale non accoglie la richiesta di dimissioni non ritenendo democratico anticipare alcun giudizio e si associa alla manifestazione di solidarietà umana espressa dal gruppo democristiano nei confronti di Ricciotti Garibaldi».

Garibaldi, infine, ha annunciato che si asterrà dal partecipare ai lavori del consiglio comunale fino a che la magistratura non avrà emesso la propria sentenza. Il procedimento iniziato contro di lui per interesse privato in atti d'ufficio si riferisce alla firma di alcune licenze edilizie i cui lavori risultarono poi eseguiti dall'impresa intestata a sua moglie, Vera Isolica.

b. v.

Si terrà ad Albenga una mostra di fiori

Albenga, 5 marzo.

(g.m.) La seconda Mostra dei Fiori si svolgerà ad Albenga presso il Minisport di viale Italia dal 18 al 23 marzo prossimi. E' una manifestazione che si ripromette di evidenziare i risultati conseguiti dalla floricoltura dell'Albenganese e nei comuni limitrofi. Ad essa parteciperanno, però, anche espositori della zona di Bordighera e di Vallecrosia. L'elenco degli stands verrà reso noto nei prossimi giorni dalla Minisport, società che organizza la manifestazione in collaborazione con la Pro Albenga e l'Assessorato comunale al Turismo.

Nell'ambito della mostra floreale, sono previste altre manifestazioni con questo programma: inaugurazione 18 marzo alle 11; concorso e premiazione del miglior stand, in base al giudizio di una commissione di esperti, il 19 marzo alle 11, seguirà, alle 15, un concerto vocale alpino; convegno sulla floricoltura nell'entroterra collinare il 20 marzo; mostra filatelica del soggetto floreale da domenica 20 marzo fino alla chiusura

Al "Secondo Congresso internazionale veterani sportivi„

Oggi appuntamento a Sanremo per tutti i "grandi„ dello sport

Si rivedranno campioni come Berruti, Mangiarotti, D'Inzeo, Benek - Molti anche gli stranieri - Incontro con Lev Yashin, ex portiere della nazionale di calcio sovietica

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 marzo.

Si apre domani a Sanremo il «2° Congresso internazionale dei veterani sportivi» che radunerà un nutrito gruppo di prestigiosi campioni del passato.

E' un congresso carico di nostalgia che riporterà, per due giorni, alla ribalta personaggi che fanno ormai parte dei ricordi degli sportivi. A Sanremo si rivedranno Edoardo Mangiarotti, sei volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di scherma e dodici volte campione mondiale; Luigi De Maniacor, olimpionico 1936 di vela a Berlino; Livio Berruti, indimenticabile vincitore dell'oro dei 200 metri a Roma nel 1960; Piero D'Inzeo, due volte medaglia d'argento alle Olimpiadi nell'equitazione e più volte campione europeo; Bruno Benek, pioniere del baseball in Italia; Vittorio Adorni, campione mondiale di ciclismo nel 1968; Nino Benvenuti, campione olimpionico e mondiale di boxe; Piero Taruffi, che ha detenuto ben 30 records mondiali di automobilismo e motociclismo.

Numerosi anche gli stranieri, tra cui Jean Borotra, campione di tennis ed ex ministro francese allo sport e Lev Yashin, per anni portiere della nazionale sovietica di calcio e della Dinamo di Mosca, considerato uno dei più grandi estremi difensori di tutti i tempi.

Yashin è stato il primo campione ad arrivare. Ha smesso di giocare da soli quattro anni ed è giunto a Sanremo come ospite d'onore, invitato dalla Federazione sovietica di calcio di cui ora è dirigente. Si occupa in particolare delle varie «Dinamo», le squadre di calcio russe che dipendono direttamente dalla Federazione, fra cui è fortissima quella di Kiev: «E' una squadra — dice Yashin — capace di ottenere qualsiasi risultato. Alcuni suoi giocatori, come Blokhine, interpretano nel modo più autentico il calcio moderno».

Del calcio italiano Yashin parla volentieri: «Ricordo una partita con la nostra nazionale a Mosca nel 1963 e un famoso passo di Facchetti — racconta — che però, passo a parte, era un giocatore furbo e coraggioso. Ma più che la vostra nazionale, preferisco i vostri clubs, anche se oggi non possono certo competere con la nostra Dinamo di Kiev».

Yashin verrà premiato domani con altri campioni durante la cerimonia che seguirà alle relazioni di Edoardo Mangiarotti, presidente nazionale dei veterani dello sport e di Bruno Benek, quest'ultimo sul tema: «Lo sport fra i giovani in Europa». Verranno premiati anche numerosi campioni ancora in attività come il tuffatore campione olimpionico Klaus Di Biasi, il campione italiano dei pesi medi Angelo Jacopucci e la primatista mondiale di ciclismo, Maria Cressari.

b. m.

L'ex portiere della nazionale sovietica Yashin (a sin.) col suo interprete a Sanremo

ECONOMICI

ANTICHE corte e vedute di Liguria. Studio Galleria, Dedalo, piazza Vittorio, 10 Sanremo, telefono 34.371, ore 16.30-19 dal 29 febbraio all'11 marzo.

Domani arriva l'Istituto Sociale, ultimo in classifica

Una "prova del 9„ per il Savona

I biancoblù non sottovalutano l'incontro, che dovrà confermare il loro stato di grazia - E' possibile che la squadra si ritrovi quasi in testa - Bodi: "Il campionato è ancora aperto"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 5 marzo.

(s. ch.) Il primo calcio ha portato i tanto auspicati (dalle liguri) e temuti (dalle piemontesi) cambiamenti di valori. Lo testimoniano le pagliarde prove della Sanremese, vittoriosa a Imola, dell'Imperia e del Savona, che hanno dato vita a un bel derby, mentre l'Omegna non è andato oltre il pareggio casalingo contro il modesto Asti e la Biellese ha prevalso sulla Novarese solo a 3 minuti dal termine.

Per domenica è attesa un'importante verifica. Il cimento è tutto dalle parti dei biancoblù di Gigi Bodi, che capiteranno l'Istituto Sociale, ultimo in classifica, nel momento in cui l'Omegna giocherà a Chiavari, contro un'Entella carente di punti, e la Biellese scenderà al «Nino Cicciones» di Imperia. E' possibile che domenica sera il Savona sia a tre punti dall'Omegna e a una sola lunghezza dalla Biellese? «Se così fosse — si limita a commentare Gigi Bodi — il campionato sarebbe nuovamente aperto e il Savona potrebbe diventarne il protagonista».

Ecco perché, in casa biancoblù, nessuno sottovaluta l'impegno con il Sociale. «Il pronostico ci dà per favoriti — prosegue l'allenatore — ma proprio questi incontri apparentemente facili possono riservare sorprese: prendete l'esempio dell'Asti, che ha fermato l'Omegna».

Bodi non può disporre di Bosco, squalificato per una giornata, di Legnani, a cui comunque è stato tolto il gesso, e di Robbiani, che non ha ancora smaltito i postumi dell'infortunio. «Tutti e tre dovrebbero essere pronti al rientro contro la Sanremese».

Com'è suo costume da qualche tempo a questa parte, Bodi non svela o rivelare i suoi piani: «Per fortuna — spiega — ho una rosa talmente varia da consentirmi valide soluzioni alternative. E' più facile che si trovi in difficoltà l'Omegna a Chiavari senza Pittofrati. Il Savona le riserve le ha, e sono di tutto rispetto.

L'allenatore Bodi

Contro il Sociale giocheranno Barbiero libero, per sostituire Bosca, e Pisano a centrocampo, al posto di Robbiati. Sarà dunque una formazione decisamente sbilanciata in avanti, con tre attaccanti puri (Panucci, Corbellini e Zanotti), una mezzapunta (Pisano) e due centrocampisti (Martinello e Mosca) che preferiscono l'offesa alla difesa. Orsino e Canepa sono i prescelti per la panchina. Non si esclude che il primo possa entrare nel corso della ripresa. La presenza del difensore è una scelta obbligata, per non correre inutili rischi in caso di infortuni, essendo la squadra di partenza ricca di elementi poco propensi alla copertura. Formazione: Lauro; Agnetti, Martinez; Barbiero, Budicin, Martinello; Zanotti, Mosca, Panucci, Pisano, Corbellini.

Potrà essere la giornata del riscatto per Zanotti, un elemento di cui il Savona ha assoluto bisogno per poter giocare con tre attaccanti: nelle condizioni della squadra biancoblù, che deve puntare sempre al successo pieno, in casa e fuori, la disponibilità di uno Zanotti al massimo della forma sarebbe molto importante.

Nel suo rapporto l'arbitro Facchin di Udine, che dirigerà Imperia-Savona, ha calcato la mano nei confronti di Bosco, ma è stato clemente verso Robbiati e soprattutto verso Budicin. «Questo conferma — dicono al Savona — che il fallo del nostro difensore non era tanto grave da provocare l'espulsione. Con lui in campo avremmo mantenuto il vantaggio sino alla fine». Ma è acqua passata. Domenica confronto a distanza a tre fra Savona, Omegna e Biellese: in palio l'interesse stesso del campionato.

SANREMO — Il G.M. 3 Falchi organizza per domani una gimkana automobilistica: il I Trofeo «Paschetto d'oro». La gara durerà dalle 8 sino alle 20 nel mercato coperto dei fiori. Tra i partecipanti Lantari Ghersi, la campionessa femminile Calvini, Sicci di Andora.

Nel settore maschile e femminile

Due partite importanti per la Maurina basket

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 marzo.

(b. r.) Fine settimana molto impegnativo per il basket imperiese.

In campo maschile sabato alle 17,30 alla palestra «Maggio», gli juniores della Maurina affronteranno l'Audax Quinto, primo classificato nel girone di Genova. E' l'ultimo atto di un campionato affrontato dalla Maurina senza nessuna aspirazione e che invece ha visto i giovani imperiesi farsi onore tanto da lottare per i primi posti. A Genova, nell'andata i «maurini» furono battuti al termine di un'appassionante gara per 87-77. La Maurina schiererà: Serrati, Fossati, Corradi, Bianchi, Gandolfo, Battistin, Natta, Tacca, Rivò e Andreoni.

Nella serie «C» femminile, la squadra allenata da Sacchetti, reduce da tre vittorie consecutive, due delle quali in trasferta, affronterà domenica alla «Maggio», ore 15, il Figline - Valdarno che all'andata inflisse una secca sconfitta alle imperiesi.

La Maurina, quarta in classifica, cercherà una vittoria di prestigio per poter ancora sperare nel terzo posto che assicurerebbe con certezza la permanenza alla serie «C» e addirittura sperare nella serie superiore. Nella Maurina rientreranno: Calvi, Costanza G. e Fiumani mentre sarà ancora assente la Guglielmone, infortunata.

La squadra sta attraversando un momento veramente felice con la Albanese in gran forma e questo naturalmente giova a tutta la compagine che potrà contare su questi elementi: Albanese, Petrano, Calvi, D'Urso, Semeria, Gannero, Persia, Fiumani, Costanza C., Pittaluga.

Rubò l'attrezzatura a un fotografo poi tentò di ricattarlo: condannato

Al tribunale di Sanremo - Dovrà scontare due anni e sei mesi di reclusione

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 5 marzo.

(m.r.) Un giovane di 24 anni, Domenico Caruso, abitante a Vallecrosia in via S. Vincenzo 114, stamane è stato condannato dai giudici del tribunale di Sanremo a due anni e sei mesi di reclusione per furto e tentata estorsione. Un suo conoscente, Gaetano Paraldi, 26 anni, accusato di ricettazione, è stato condannato a dieci mesi di reclusione.

I fatti risalgono al mese di dicembre dello scorso anno. Ignoti, dopo aver forzato la porta d'ingresso dell'appartamento di Luigi Marobelli, 40 anni, abitante a Ventimiglia in via Corridoni 5, gli avevano razziato tutta la sua attrezzatura fotografica, rubando apparecchi e merce per oltre due milioni.

«Un giorno — ha dichiarato Marobelli ai giudici — venne a trovarmi Caruso, dicendomi che se ero disposto a darli 600 mila lire mi avrebbe fatto recuperare ogni cosa. Avvertii subito i carabinieri».

Vennero svolte indagini, durante le quali parte della merce rubata venne rinvenuta nell'abitazione di Gaetano Paraldi. «L'ho regolarmente acquistata, si è difeso, anche se poi ho saputo che fosse rubata». Domenico Caruso ha sempre negato di essere stato l'autore del furto. «Il mio intervento — ha detto ai giudici — doveva essere quello del mediatore. Luigi Marobelli ha frainteso ogni mia parola».

Cade dallo scooter grave una donna

Albenga, 5 marzo.

(p.m.) Calogera Santangelo, 36 anni, residente a Boissano, via Polenza 25, è stata ricoverata al Santa Croce per una caduta dal ciclomotore. Ha riportato trauma cranico, ferite al viso e sospetta frattura della gamba sinistra. Dovrebbe guarire in un mese.

L'incidente è avvenuto verso le 9, in viale Pontelungo, all'ingresso dell'abitato di Albenga. Forse per un attimo di distrazione la donna ha tamponato violentemente un'auto che la precedeva ed è caduta sull'asfalto.

SAVONA — Oggi alle 17, nella sala rossa del palazzo comunale, padre Enrico di Rovasenda, terrà, per iniziativa del circolo «Berlan», una conversazione su «Islam e religione».

SAVONA — Domattina alle 10,30, nell'atrio del palazzo comunale viene inaugurata la mostra fotografica «50 anni di escursionismo» organizzata dal gruppo escursionisti savonesi.

FINALE LIGURE — Ha luogo domani alle 15,30, al dancing Boncardo di Finalpia, la nona edizione del Festival del fanciullo mascherato.

SAVONA — Sarà aperto a parte della notte il servizio dei vigili urbani. A partire dall'8 marzo i servizi saranno assicurati dalle 7,15 alle ore 1 nella stagione invernale e sino alle 2 durante il periodo estivo.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBRA: Una donna chiamata moglie.
ARISTON: Cola profondo.
ASTOR: La fabbrica degli orsi.
ELISEO: Uomini e squali.
GIOIELLO: L'educanda.
GRATTACIELO: Il senso degli squali.
LUX: Lo squalo.
NAZIONALE: La terra dimenticata dal tempo.
OLIMPIA: La gioia estremamente pericolosa.
ORFEO: La valle dell'Eden.
RITZ: Nashville.
ROMA: Killer elite.
SMERALDO: Emmanuelle e Francoise.
STARS: L'astronave atomica del dottor Quatermass.
UNIVERSALE: Il padano di contrabbando.
VERDI: Cadaveri eccellenti.
FOLTERKAMMER MARGHERITA: F.3 Polizia nazionale del Senegal.
FOLTERKAMMER GENOVESE: Stagione sinfonica.
ARENZANO - DUSE: Rosa Luxemburg.
CORNIGLIANO - SMERALDO: Nuda.
ARENZANO - ITALIA: Oggi a me, domani a te.
RAPALLO - GRIFONE: Una donna chiamata moglie.
CHIAVARI - Il padrone e l'operaio.
LAVAGNA - Il Vangelo secondo Simone e Matteo.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: L'investigatore.
SESTRI - Conversazione.

SAVONA

DIANA: La clegare.
ELDORADO: La donna della domenica.
ABC: Il bianco, il giallo, il nero.
ASTOR: Uomini e squali.
OLIMPIA: Soldato di ventura.
JOLLY: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
LUX: Il seminario.
SALESIANI: La perdizione.
FILMSTUDIO: Dietro lo specchio.
ALASSIO - COLOMBO: Mariage, il poliziotto petroso.
RITZ: Conversazione.
ALBENGA - ASTOR: Uomini e squali.
AMBRA: Cola profondo.
CRISTALLO: L'affare della sezione speciale.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: La chiamavano Jeeg Robot.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Flic story.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: I tre giorni del condor.
CRISTALLO: Les Anges: Quinto distretto di polizia.
DELLA ROSA: La crepuola.
KALIZZANO - SCORPIONE: Rosa violenta.
CARCARE - ITALIA: L'ombra di Caifasso.
OLIMPIA: Ultimo domicilio conosciuto.
CENGIO - JOLLY: L'uomo di mezza mente.
FINALE - Il giorno del Toro.
CERIALE - ORION: Il magnifico cornuto.
FERRANIA - ENAL: Ko fu, dalla Sicilia con furore.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Soffici baci per duri bersagli.
ONDINA: Il padrino parte seconda.
IDEAL: Il padrone e l'operaio.
LOANO - PERLA: Il padrone e l'operaio.
LOANESE: Uomini e squali.
MILLESIMO - ITALIA: Piange il mio cuore.
LUX: L'uomo dalle due ombre.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Flic story.
SPOTORNO - MIGNON: Combattenti della notte.
VADO LIGURE - AMBRA: L'ira di Bruce Lee.
VARAZZE - Soldato blu.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il ritorno di Ringo.
VARAZZE - ITURBI: Africa express.

IMPERIA

CAVOUR: Ispettore Brunningham la morte segue la tua ombra.
ROSSINI: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
CENTRALE: Attenti ragazzi: chi compra paga.
AMBRA: Amici miei.
IMPERIA: Buona fortuna Mister Bradbury.
DANTE: Lo squalo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Detective Harper: acqua alla gola.
CERIO: Tramite sesso.
BORDIGHERA - ZENI: Divina creatura.
OLIMPIA: Una sera di inizio inverno.
RIVA LIGURE - CORALLO: Cane di guida.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Giochi erotici nel parco.
CENTRALE: Colpita da improvviso benessere.
SANREMESE: I tre della squadra speciale.
ORFEO: Soldato di ventura.
S. PIERONIMA: Campo 7: lager femminile.
LUX: Ladro di Parigi.
ASTRA: Cadaveri eccellenti.
SUPERGA: La segretaria.
SESTRI: Una donna chiamata moglie.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
ZENITH: Lo squalo.

domani sera ore 21,30

Sfilata di moda
Collezione
Primavera - Estate 1976
di

Hotel Royal
Pietra Ligure

"Pentolaccia„ al "Piccolo Ranch„
di BARDINETO

Domani sera il Dancing PICCOLO RANCH di Bardineto vi ripropone una edizione del tutto originale della «PENTOLACCIA».
Qual è la sorpresa? Si parla di porchetta allo spiedo, capretti, agnelli, fiumi di champagne offerti dalla casa, omaggi a tutte le gentili dame. E' veramente deplorevole perdere l'occasione di rompere una «pentola» così copiosamente rifornita. Se il marito vuol bene alla moglie e lei lo contraccambia; se la ragazza vuol bene al ragazzo del suo cuore e lui la corrisponde questa sera in un ambiente ospitale e con i «Musicali Folks» è il regalo e l'auspicio per un anno felice.
Dancing Albergo Ristorante PICCOLO RANCH
Tel. (019) 758.038 - Bardineto

La Nuova TAUNUS

E per conoscerla per quello che vale non c'è niente di meglio di una bella prova su strada. Mentre Vi godrete l'eccezionale dolcezza di marcia, le doti di manovrabilità e l'inarrivabile comfort, il nostro Servizio Assistenza si occuperà della Vostra vettura sottoponendola ad un CONTROLLO GRATUITO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DI MARCIA.

PRENOTATEVI OGGI STESSO PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA

Ford

GPL